

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **24 giugno** alle ore **15.35** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.10), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Aurora Donato, sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani (entra alle ore 16.05), dott. Gianluca Viscido; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: sig.ra Lorenza Falcone.

Assistono per il collegio sindacale: dott. Domenico Oriani, dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

D. 10/1/08

3. SEDI

DECENTRATE

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

SEDI DECENTRATE

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione. Come è noto il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 dicembre 2007 ha esaminato il periodico rapporto sulle Sedi Decentrate predisposto dalla Ripartizione IV Studenti. In esso veniva richiamata la normativa nazionale ed universitaria disciplinante l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio di area sanitaria e non; si precisa, a questo proposito, che la normativa di riferimento è rimasta invariata e che la stessa, per motivi di correttezza, viene riportata nell'allegato normativo alla presente relazione. A tale rapporto erano state allegare le schede riepilogative con l'indicazione, ove esistenti, dei termini delle convenzioni, i corsi di studio ed il personale docente e tecnico - amministrativo in servizio presso le Sedi nonché la relazione del prof. Francesco Maria Sanna che nell'analizzare le criticità ed i "punti di forza" per ogni sede avrebbe dovuto costituire un riferimento per la gestione ottimale delle sedi stesse. In quella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione decise di procedere ad una nuova valutazione riguardante le sedi successivamente all'atto della presentazione dell'offerta formativa. Si riepilogano, quindi, a questo Consiglio i due manifesti dell'offerta formativa (quello dei corsi attivati a norma del D. M. 509/99 e quelli attivati a norma del D. M. 270/04) nella sola parte riguardante i corsi in sede decentrata, raggruppati per Ateneo Federato:

CORSI DI LAUREA ATTIVATI A NORMA DEL D .M. 509/99

ATENE0 FEDERATO DI SCIENZA DELLE POLITICHE PUBBLICHE E SANITARIE (SPPS)		
FACOLTA' DI FARMACIA		
<i>Lauree triennali interuniversitarie ad accesso libero</i>		
n.	classe	Denominazione
Z7	24	Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici (sede di Civitavecchia - interuniversitaria con l'Università di Viterbo La Tuscia)
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA PRIMA		
<i>Lauree specialistiche a ciclo unico ad accesso programmato</i>		
n.	classe	Denominazione
5	46/S	Medicina e Chirurgia U.E corso di Laurea E-Polo Pontino
ATENE0 FEDERATO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA (AST)		
FACOLTA' DI INGEGNERIA		
<i>Lauree triennali con prova di orientamento</i>		
n.	classe	Denominazione
2g	4	Ingegneria per l'edilizia e il territorio (sede di Rieti)
3g	9	Ingegneria dell'Informazione (sede di Latina)
9g	10	Ingegneria meccanica (sede di Latina)
<i>Lauree specialistiche biennali ad accesso libero</i>		
n.	classe	Denominazione
1	4/S	Ingegneria delle Costruzioni Edili (sede di Rieti)
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
<i>Lauree triennali ad accesso libero</i>		
n.	classe	Denominazione
2q	1	Biotecnologie agro-industriali (sede di Latina)
<i>Lauree specialistiche biennali ad accesso libero</i>		
n.	classe	Denominazione
3	8/S	Biotecnologie Industriali e Agro-Alimentari (sede di Latina)

RIPARTIZIONE IV
IL CAPO DEL SETTORE I
Dr.ssa Raffaella Iorlano

lu

REPARTIZIONE IV
19 GIU 2008
PERVENUTO

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

ATENEIO FEDERATO
DELLE SCIENZE UMANE, ARTI E AMBIENTE

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Lauree triennali ad accesso programmato

n.	classe	Denominazione
2p	14	Scienze e tecnologie della comunicazione (Sede di Pomezia)

ATENEIO FEDERATO
DELLO SPAZIO E DELLA SOCIETA' (A. De. S. So.)

FACOLTA' DI ARCHITETTURA "VALLE GIULIA"

Lauree triennali interuniversitarie ad accesso programmato

n.	classe	Denominazione
1	7	Progettazione e gestione dell'ambiente (Interuniversitario con l'Università della Tuscia sede di Bracciano)

CORSI DI LAUREA ATTIVATI A NORMA DEL D. M. 270/04

ATENEIO FEDERATO
DI SCIENZA DELLE POLITICHE PUBBLICHE E SANITARIE (SPPS)

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Lauree ad accesso libero

n.	Classe	Denominazione
4	L-36	Scienze politiche e relazioni internazionali (Pomezia)

ATENEIO FEDERATO
DELLE SCIENZE UMANISTICHE, GIURIDICHE ED ECONOMICHE

FACOLTA' DI ECONOMIA

Lauree ad accesso libero

n.	classe	Denominazione
4	L-18	Economia e Commercio (Civitavecchia)
5	L-18	Economia e Commercio (Pomezia)
7	L-18	Management e diritto d'impresa (Latina)

Lauree magistrali ad accesso libero

n.	classe	Denominazione
8	LM-77	Economia, finanza e diritto d'impresa (Latina)

ATENEIO FEDERATO
DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA (AST)

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Lauree con prove di ingresso per la verifica delle conoscenze

n.	classe	Denominazione
1	L-7	Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Risorse (Latina)

RIPARTIZIONE IN
 IL CAPO DEL SETTORE I
 Dr.ssa Raffaella Iovane

uw

RS

Università degli Studi

"La Sapienza"

Lauree magistrali ad accesso libero

Consiglio di
Amministrazione

n.	classe	Denominazione
9	LM -35	Ingegneria dell'Ambiente per lo Sviluppo Sostenibile (Latina)

Seduta del

La situazione di sintesi degli immatricolati/iscritti per l'a.a. 2007/2008 risulta essere:

	Tipologia	N. corsi	Immatricolati	Iscritti
Bracciano	L	1	52	76
Civitavecchia	L	4	149	427
Latina	L	7	654	1585
	LSCU	1	44	380
	LS	3	76	141
Pomezia	L	4	357	701
Rieti	L	2	57	207
	LS	1	30	36

Si ricorda, inoltre, che nella seduta del 7 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha assunto, con delibera n. 105/07, le seguenti decisioni:

- che venisse revisionata criticamente la presenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nelle Sedi decentrate, nella logica di garantire comunque una qualità formativa adeguata, parallelamente ad una analisi dell'equilibrio finanziario e che costituisse la base di riflessione per le Facoltà, anche in relazione all'applicazione del D.M. 270/2004;

- che venisse consolidato il Polo Pontino, anche con opportune iniziative organizzative e gestionali.

Si evidenzia ancora che nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 il Collegio dei Sindaci ha espresso alcune considerazioni e suggerimenti rivolti agli Organi di Governo dell'Università ed all'Amministrazione. In particolare dopo aver sottolineato l'atteggiamento poco collaborativo delle Istituzioni e degli Enti locali e la mancanza di convenzioni e/o di accordi diretti a disciplinare l'entità, le modalità ed i tempi della contribuzione locale nonché le conseguenze del mancato rispetto degli obblighi assunti e del mancato tempestivo rinnovo delle convenzioni scadute che continuavano a trovare applicazione, ha sottolineato che:

- tutti i corsi decentrati scaricano oneri diretti ed indiretti sul bilancio dell'Università;
- le prestazioni rese dai docenti, ai quali solitamente si ricorre mediante la stipula di appositi contratti, devono essere remunerate dall'Università, a nulla rilevando che l'Amministrazione ha ottenuto o meno il finanziamento locale;
- in via ordinaria, i corsi "fuori sede", attivati su richiesta delle Autorità locali, devono essere "a costo zero", non determinare, cioè, l'insorgenza di alcun onere diretto o indiretto a carico del bilancio dell'Università.

Il prof. Sanna, delegato del Rettore per le Sedi Decentrate, tenendo anche conto delle suddette osservazioni, ha redatto una relazione (che si allega quale parte integrante) che è un aggiornamento di quella presentata nella seduta del 7 dicembre, nella quale analizza sia i problemi comuni a tutte le sedi che quelli specifici per ognuna. In essa, sostanzialmente, vengono formulati dei giudizi / proposte per ciascuna delle Sedi.

Sede di Bracciano o corso di laurea de-localizzato a Bracciano (come opportunamente indicato nella recente Convenzione destinata a regolare i rapporti tra i due Atenei coinvolti nell'iniziativa), se - come sembra dal documento citato - si

REPARTIZIONE IV
IL CAPO DEL SETTORE I
Dr.ssa Raffaella Iovane

cu

R

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

intende proseguire nell'esperienza (estendendola anche alla formazione magistrale), accanto al supporto logistico già assicurato è indispensabile garantire un adeguato sostegno economico all'iniziativa e perciò formalizzare in tempi brevi con appositi atti convenzionali i rapporti con i partners locali;

sede di Civitavecchia: si registrano la disattivazione del corso di laurea in Scienze della sicurezza e protezione e l'attivazione nella sola sede di Roma del corso di laurea in Ingegneria della sicurezza e protezione (peraltro la Facoltà di Ingegneria ha attivato e intende mantenere presso la sede di Civitavecchia alcune iniziative di Master); il conseguente ridimensionamento dell'offerta formativa porta ad un ridimensionamento – peraltro meno che proporzionale - del deficit di sede quale evidenziato a dicembre 2007, ora quantificabile intorno a € 800.000. Visti gli alti costi ed i numerosi problemi nei rapporti a livello locale (Comune di Civitavecchia), se si intende proseguire nell'esperienza, occorre dare finalmente operatività al Consorzio Università per Civitavecchia, definendone con chiarezza natura giuridica e ruolo (mediante revisione dello Statuto vigente) e dotandolo degli indispensabili apporti di personale tecnico-amministrativo. Inoltre, come già segnalato, occorre "caratterizzare l'offerta formativa in direzione di tematiche altamente specifiche e connesse con le vocazioni del territorio (in particolare quelle legate alle attività marittime ed alle problematiche energetiche e ambientali), facendo di Civitavecchia un polo di attrazione almeno a livello di grande ripartizione territoriale (Italia Centrale), preferibilmente a livello nazionale";

RIPARTIZIONE IV
IL CAPO DEL SETTORE I
Dr. ssa *Regina Iovane*

sede di Latina: si è avviato il nuovo Centro Servizi, che ha sostituito la UORII e certamente contribuirà ad una maggiore efficienza ed autonomia gestionale. Sul piano dell'offerta didattica, limitatamente ai corsi già riformati (Facoltà di Economia e parzialmente Ingegneria) e di quelli non interessati alla riforma ex DM 270/04, è stato verificato il soddisfacimento dei nuovi requisiti necessari. Riguardo a Latina si conferma il giudizio espresso nel dicembre scorso: "Il sostanziale attivo del bilancio di sede (pur in assenza di un sistematico supporto da parte degli Enti locali), l'opportunità strategica di mantenere un forte presidio nell'area, l'utenza attuale e potenziale sono tutti fattori che portano a sottolineare la necessità di proseguire ed intensificare gli sforzi per il potenziamento della sede";

sede di Pomezia: la disattivazione dei corsi della Facoltà di Architettura L. Quaroni ha risolto il problema del deficit di docenza su questo fronte; la riflessione su questa sede avviata da alcune Facoltà sembra andare nella auspicata direzione del "miglioramento del raccordo tra esigenze formative espresse dal territorio e risposta dell'Ateneo". Sul piano dei contributi a livello locale, permangono difficoltà, quanto meno nel loro tempestivo e regolare incasso;

sede di Rieti: si registra un significativo miglioramento circa il rispetto del requisito relativo alle regole dimensionali degli studenti e si conferma il giudizio espresso nella relazione di dicembre 2007: "La sede decentrata di Rieti è senza dubbio quella che presenta il quadro di riferimento per i rapporti a livello locale meglio specificato e di maggiore durata; ciò dà garanzie di solidità alla iniziativa" e si raccomanda di insistere nelle iniziative di potenziamento dell'utenza, indispensabili per garantire sopravvivenza prima e sviluppo poi.

Il Presidente, posto quanto enunciato nella narrativa, invita il Consiglio a deliberare.

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Allegati quali parte integrante:

- Relazione prof. Francesco Maria Sanna
- Tabella Bracciano
- Tabella Civitavecchia
- Tabella Latina
- Tabella Pomezia
- Tabella Rieti
- Tabella riepilogativa corsi delle professioni sanitarie
- Normativa

RIPARTIZIONE N
IL CAPO DEL SETTORE I
Dr.ssa Raffaella Iovane



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione**DELIBERAZIONE N. 101/08**

Seduta del

IL CONSIGLIO

- **Udita la relazione del Presidente;**
- **Udita la relazione del delegato del Rettore per le sedi decentrate;**
- **Viste le schede riepilogative per ogni singola sede decentrata;**
- **Considerata la normativa di riferimento;**
- **Considerato che non sono ancora stati emanati i DD.MM. di riordino dei Corsi di laurea per le professioni sanitarie in merito ai quali si dovrà deliberare;**
- **Ritenuto che sia da tenere in particolare considerazione le sedi decentrate ove è attiva o si sta attivando una opportuna ricerca scientifica, compresa la ricerca traslazionale;**
- **Considerato che si rende necessario valutare le attività nelle sedi decentrate anche in termini di sostenibilità economica, in relazione agli indicatori di determinazione del FFO;**
- **Fatto salvo il recupero dei crediti vantati nei confronti degli Enti locali;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: a maggioranza con i n. 19 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Bonafede, Senatore, Trapani, Viscido e con la sola astensione del consigliere Donato**

DELIBERA

- **di invitare il Senato Accademico a non autorizzare l'attivazione del corso di laurea per l'a.a. 2009/2010 presso la sede di Bracciano (in quanto per l'a.a. 2008/2009 risulta già attivato il corso di cui in premessa), qualora nell'immediato futuro gli Enti locali non forniscano un adeguato supporto finanziario, attraverso la stipula di ulteriore convenzione per l'assunzione dell'onere delle spese gestionali che doveva essere finanziato dalla Regione Lazio e che la stessa ha revocato con nota n. 22.16.40 del 18/11/2005. Ciò in considerazione del fatto che la Sede di cui trattasi ha in comodato d'uso i locali per 20 anni (vedi protocollo d'intesa n. 107672 del 22/09/2004 approvato dalla Regione Lazio con delibera del 28/04/2005 n. 531) in conformità a quanto previsto dal D. M. n. 262 del 5 agosto 2004 ed inoltre poiché la sede stessa è in un comune limitrofo risulta conforme anche alle prescrizioni che la legge finanziaria per il 2007 detta in proposito;**
- **di invitare il Senato Accademico a non autorizzare l'attivazione di corsi di laurea e di laurea specialistica per l'a.a. 2009/2010 presso la sede di Civitavecchia (in quanto per l'a.a. 2008/2009 risultano già attivati i corsi di cui in premessa). Naturalmente presso tale Sede**

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

dovranno essere conclusi i corsi in itinere; pertanto si potrà arrivare alla chiusura definitiva della sede alla fine dell'a.a. 2010/2011. Qualora a tale data esistessero studenti che non siano riusciti a terminare il loro percorso formativo nella durata legale del corso, la conclusione dello stesso dovrà essere assicurata presso la sede di Roma;

- di mantenere attiva la sede di Latina, potendosi la stessa considerare sede distaccata con un sostanziale equilibrio finanziario;
- di invitare il Senato Accademico a non autorizzare l'attivazione di corsi di laurea e di laurea specialistica per l'a.a. 2009/2010 presso la sede di Pomezia (in quanto per l'a.a. 2008/2009 risultano già attivati i corsi di cui in premessa); naturalmente presso tale Sede dovranno essere conclusi i corsi in itinere; pertanto si potrà arrivare alla chiusura definitiva della sede alla fine dell'a.a. 2010/2011. Qualora a tale data esistessero studenti che non siano riusciti a terminare il loro percorso formativo nella durata legale del corso, la conclusione dello stesso dovrà essere assicurata presso la sede di Roma;

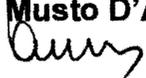
- di mantenere attiva la sede di Rieti che presenta una situazione di sostanziale equilibrio finanziario e con sufficienti garanzie che la stessa permanga nel tempo.

L'esperienza può quindi proseguire a condizione che si attivino tutte le azioni necessarie per favorire l'incremento ed il consolidamento dell'utenza studentesca della sede stessa;

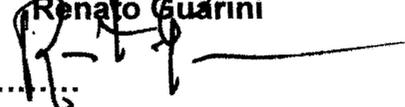
- di disporre che l'analisi di sostenibilità finanziaria delle iniziative in atto nelle sedi decentrate sia effettuata in relazione agli indicatori di determinazione del FFO;
- di dare mandato al Rettore di portare a conoscenza degli Enti locali la presente delibera per la costituzione ovvero la revisione degli accordi convenzionali, di ricordare agli stessi l'osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente riguardo agli obblighi ventennali e di riferire al Consiglio di amministrazione sull'argomento entro il mese di gennaio 2009.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Le sedi decentrate di Sapienza – Università di Roma

Nota di aggiornamento – giugno 2008

Rispetto alla situazione analizzata in dettaglio nella relazione presentata in CdA a dicembre 2007, si registrano alcune novità, soprattutto dal lato dell'offerta formativa, come si evince dall'esame dei prospetti allegati.

L'avvio, infatti, del processo di adeguamento dell'offerta didattica al D.M. 270/04 (che deve essere completato entro il 2010-11) e l'individuazione, con il DM 544/07, di più stringenti requisiti per l'attivazione dei corsi, sia in termini quantitativi e qualitativi delle risorse di personale docente sia in termini di più stretto collegamento della formazione magistrale con specifiche aree di ricerca hanno imposto alle Facoltà la rivisitazione della loro offerta, complessiva e specifica delle sedi decentrate. La successiva Tab. 1 riporta la situazione quale risulta dai Manifesti degli Studi per l'a.a. 2008-09: si rileva che solo taluni corsi sono già stati adeguati alla normativa ex DM 270/04 (Facoltà di Economia, Ingegneria – in parte – e Scienze Politiche), mentre per gli altri l'adeguamento scatterà dall'a.a. 2009-10 o dall'a.a. 2010-11 e per ora permangono attivi in regime di DM 509/99¹. Quantitativamente, l'offerta di II livello è invariata, mentre quella di I primo livello si contrae, soprattutto a Civitavecchia e a Pomezia.

Relativamente ai corsi già adeguati al DM 270/04, si osserva che hanno tutti ottenuto parere favorevole all'attivazione da parte nel NVA (seduta dell'11/6/2008), in quanto risultati ampiamente sostenibili.

¹ Per i corsi delle professioni sanitarie, finora il quadro normativo non è invece variato; per essi si rimanda perciò alla relazione di dicembre 2007.

Tab. 1 – L’offerta formativa de ‘La Sapienza’ in sede decentrata (a.a. 2008-09, corsi attivi)

classe	corso di laurea/laurea specialistica o magistrale	Bracciano	Civitavecchia	Pomezia	Latina	Rieti
Corsi ex DM 270/04						
L-7	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle risorse				X	
L-18	Economia e Commercio		X	X		
L-18	Management e diritto d'impresa				X	
L-36	Scienze politiche e relazioni internazionali			X		
LM-35	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile				X	
LM-77	Economia, finanza e diritto d'impresa				X	
Corsi ex DM 509/99						
1	Biotechnologie agro-industriali				X	
7	Progettazione e Gestione dell'Ambiente	X				
9	Ingegneria dell'Informazione				X	
10	Ingegneria Meccanica				X	
4	Ingegneria per l'edilizia e il territorio					X
24	Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici		X			
4/S	Ingegneria delle Costruzioni Edili					X
8/S	Biotechnologie Industriali e Agro-Alimentari				X	
46/S-UE	Medicina e Chirurgia				X	
Totale corsi di laurea		1	2	3	5	1
<i>Situazione per l'a.a. 2006-07</i>		<i>1</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>2</i>
Totale corsi di laurea specialistica/magistrale					4	1
<i>Situazione per l'a.a. 2006-07</i>					<i>4</i>	<i>1</i>

Quanto all’utenza, i dati di dettaglio sono riportati nelle schede allegate: escludendo i corsi dell’area delle professioni sanitarie, i corsi attivati in sede decentrata assorbono poco più del 6% delle immatricolazioni alle lauree triennali (se ci si riferisce alle sole Facoltà che hanno corsi in sede decentrata l’incidenza sale al 12% circa), distribuiti come riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Gli studenti dei corsi de ‘La Sapienza’ in sedi decentrate – a.a. 2007-08 ²

	Tipologia	N. corsi	Immatricolati	Iscritti
Bracciano	L	1	52	76
Civitavecchia	L	4	149	427
Latina	L	7	654	1585
	LSCU	1	44	380
	LS	3	76	141
Pomezia	L	4	357	701
Rieti	L	2	57	207
	LS	1	30	36

² Corsi in regime di DM 509/99; il dato sugli iscritti comprende anche gli iscritti a corsi ad esaurimento.

Questi dati confermano la previsione a suo tempo avanzata di un numero complessivo di studenti, a regime, compreso tra le 5000 e le 6000 unità (di cui il 60% circa nella sede di Latina).

Quanto ai costi di personale (docente e tecnico-amministrativo), in questa fase di transizione appare poco utile un aggiornamento *in itinere*; già nel precedente documento erano state individuate le soglie minime per corso alla luce dei nuovi requisiti necessari che, si ricorda, per i corsi di laurea risultavano “certamente **non inferiori a € 360.000** se valutati a parametri MIUR, a **€ 410.000** se si fa riferimento ad una dotazione minima di 12 docenti per corso” (sotto l’ipotesi di svolgimento in sede decentrata della sola attività didattica), che si raddoppiavano nell’ipotesi di svolgimento in sede decentrata dell’intera attività del docente (didattica + ricerca). Per quanto concerne i corsi di laurea magistrale, tenuto conto che la nuova normativa lega più strettamente questo segmento formativo alle attività di ricerca, si era ritenuto necessario imputare almeno una quota-parte dell’attività di ricerca alla sede decentrata, giungendo alla individuazione di una soglia minima per corso di laurea magistrale di **circa € 340.000**.

Anche relativamente ai costi per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario si sono confermate le stime a suo tempo effettuate (tra **€ 120.000** ed **€ 180.000** per sede), da imputarsi ai diversi corsi di laurea che fruiscono della sede in parti uguali per il personale amministrativo, bibliotecario ed ausiliario, in relazione alla specifica destinazione per il personale dei laboratori e con significative possibilità di ‘alleggerimento’ se – come, di fatto, già avviene in alcune realtà – parte del fabbisogno di personale (almeno ausiliario e tecnico) fosse posto a carico dei “gestori” locali.

Parimenti, anche per i costi per la gestione ordinaria (pulizie, materiali di consumo, utenze, manutenzione, ecc.) e per i locali si sono mantenute le ipotesi di cui al documento precedente.

Dal lato dei ricavi, anche qui mantenendo le stesse ipotesi già utilizzate sia per la contribuzione studentesca, sia per la quota di FFO, sia per la non considerazione di eventuali frazioni più o meno rilevanti di studenti che si iscriverebbero comunque a La Sapienza, e limitandosi all’aggiornamento dei dati al 2007, si ottiene una “quota-base unitaria” di FFO pari a **€ 4.036** ed una contribuzione media di circa **€ 650**, che vanno imputate alla sede per il 40%, giungendo quindi ad un valore complessivo di **€ 1.900** circa per studente.

Quanto ai contributi da convenzioni, essi vengono considerati limitatamente alle sedi ove sono presenti: con la sola eccezione di Rieti, si conferma la modestia della loro entità, come pure le difficoltà per garantirne la tempestiva erogazione. Come ha sottolineato il Collegio dei Sindaci nella

sua Relazione al Conto consuntivo 2007, permangono un “atteggiamento poco collaborativo delle Istituzioni e degli Enti locali interessati allo svolgimento di detti corsi decentrati” e la “mancanza di convenzioni e/o di accordi diretti a disciplinare la entità, le modalità ed i tempi della contribuzione locale nonché le conseguenze del mancato rispetto degli obblighi assunti e del mancato tempestivo rinnovo delle convenzioni scadute che continuavano a trovare applicazione”.

I principali **problemi aperti** (comuni a tutte le sedi), come già evidenziato a dicembre 2007, riguardano:

- l'opportunità del mantenimento dell'offerta in sede decentrata, eventualmente articolata in modo diverso, per renderla meglio corrispondente alle esigenze del territorio. L'indispensabile riflessione sul punto, pure avviata dalle singole Facoltà, trova però già un primo ostacolo nella partenza 'scaglionata' delle trasformazioni degli ordinamenti ex DM 270/04 da parte delle diverse Facoltà che operano in sede decentrata. In questo contesto, soprattutto per le situazioni che presentano i maggiori punti di debolezza, va presa in considerazione anche l'ipotesi di progressiva disattivazione. Un primo quadro di riferimento più chiaro, rispetto a questa ipotesi, potrebbe essere già disponibile dopo il 15/7, che è la data stabilita dal S.A. per la consegna da parte delle Facoltà delle proposte di trasformazione dei corsi per l'a.a. 2009-10;

- in questo ripensamento va tenuto ben presente che, anche nell'ipotesi che eventuali contributi esterni coprano per intero le voci di costo diverse dalla didattica dei docenti afferenti al corso (cioè nell'ipotesi di “apparente costo zero” per La Sapienza), la scelta di attivare corsi in sedi decentrate comporta una ingente allocazione di risorsa docente presso tali sedi, allocazione che potrebbe risultare non ottimale rispetto alle esigenze delle singole Facoltà;

- a Rieti, Civitavecchia e Bracciano, accanto e/o con 'La Sapienza' opera l'Università degli Studi della Tuscia, con la quale è da anni in essere una Convenzione-Quadro, di anno in anno rinnovata; occorre meglio inquadrare in tale Convenzione-Quadro tutte le iniziative congiunte;

- per quanto riguarda la ricerca, questa passa per il radicamento stabile del corpo docente nella sede decentrata e per il finanziamento, a livello locale, di posti di ruolo ai vari livelli; il tutto si scontra nella maggior parte dei casi con la breve durata delle convenzioni. Il mancato avvio di una consistente attività di ricerca in talune sedi decentrate ha come inevitabile conseguenza quella di configurarle in un'ottica di mero soddisfacimento di domanda di formazione: quanto ciò è coerente con gli obiettivi strategici de La Sapienza?

Quanto ai **problemi specifici** (di sede) il quadro presenta i seguenti aggiornamenti.

Circa la *sede di Latina*, si è avviato il nuovo Centro Servizi, che ha sostituito la UORII e certamente contribuirà ad una maggiore efficienza ed autonomia gestionale. Sul piano dell'offerta didattica, limitatamente ai corsi già riformati (Facoltà di Economia e parzialmente Ingegneria) e di quelli non interessati alla riforma ex DM 270/04, è stato verificato il soddisfacimento dei nuovi requisiti necessari³. Riguardo a Latina si conferma il giudizio espresso nel dicembre scorso: "Il sostanziale attivo del bilancio di sede (pur in assenza di un sistematico supporto da parte degli Enti locali), l'opportunità strategica di mantenere un forte presidio nell'area, l'utenza attuale e potenziale sono tutti fattori che portano a sottolineare la necessità di proseguire ed intensificare gli sforzi per il potenziamento della sede".

Per la *sede di Civitavecchia* si registrano la disattivazione del corso di laurea in Scienze della sicurezza e protezione e l'attivazione nella sola sede di Roma del corso di laurea in Ingegneria della sicurezza e protezione (peraltro la Facoltà di Ingegneria ha attivato e intende mantenere presso la sede di Civitavecchia alcune iniziative di Master); il conseguente ridimensionamento dell'offerta formativa porta ad un ridimensionamento – peraltro meno che proporzionale⁴ - del deficit di sede quale evidenziato a dicembre 2007⁵, ora quantificabile intorno a € 800.000. Visti gli alti costi ed i numerosi problemi nei rapporti a livello locale (Comune di Civitavecchia), se si intende proseguire nell'esperienza, occorre dare finalmente operatività al Consorzio Università per Civitavecchia⁶, definendone con chiarezza natura giuridica e ruolo (mediante revisione dello Statuto vigente⁷) e dotandolo degli indispensabili apporti di personale tecnico-amministrativo. Inoltre, come già segnalato, occorre "caratterizzare l'offerta formativa in direzione di tematiche altamente specifiche e connesse con le vocazioni del territorio (in particolare quelle legate alle attività marittime ed alle problematiche energetiche e ambientali), facendo di Civitavecchia un polo di attrazione almeno a livello di grande ripartizione territoriale (Italia Centrale), preferibilmente a livello nazionale.

Quanto alla *sede di Pomezia*, la disattivazione dei corsi della Facoltà di Architettura L. Quaroni ha risolto il problema del deficit di docenza su questo fronte; la riflessione su questa sede avviata da alcune Facoltà sembra andare nella auspicata direzione del "miglioramento del raccordo tra esigenze formative espresse dal territorio e risposta dell'Ateneo". Sul piano dei contributi a livello locale, permangono difficoltà, quanto meno nel loro tempestivo e regolare incasso.

³ Si ricorda che, in caso di integrale conferma dell'offerta ex DM 509/99 da parte della Facoltà di Ingegneria (al momento solo parzialmente riformata), emergerebbe per questa Facoltà un deficit di alcune unità di docenti.

⁴ In relazione al numero più contenuto di docenti di ruolo afferenti ai corsi dell'area Sicurezza.

⁵ Superiore al milione di euro.

⁶ O, in alternativa, giungere alla sua liquidazione e sostituzione con accordi bi/multilaterali con le istanze del territorio (Fondazione CARICIV, Autorità Portuale, ENEL, ecc.) concretamente interessate a sostenere specifiche attività dell'Università a Civitavecchia.

⁷ Sono ormai oltre due anni e mezzo che diverse Commissioni *ad hoc* costituite in seno al Consorzio hanno affrontato il problema, senza però mai giungere ad una proposta conclusiva.

Circa la *sede di Rieti*, si registra un significativo miglioramento circa il rispetto del requisito relativo alle regole dimensionali degli studenti e si conferma il giudizio espresso nella relazione di dicembre 2007: “La sede decentrata di Rieti è senza dubbio quella che presenta il quadro di riferimento per i rapporti a livello locale meglio specificato e di maggiore durata; ciò dà garanzie di solidità alla iniziativa” e si raccomanda di insistere nelle iniziative di potenziamento dell’utenza, indispensabili per garantire sopravvivenza prima e sviluppo poi.

Infine, circa il *corso di laurea de-localizzato a Bracciano* (come opportunamente indicato nella recente Convenzione destinata a regolare i rapporti tra i due Atenei coinvolti nell’iniziativa), se – come sembra dal documento citato - si intende proseguire nell’esperienza (estendendola anche alla formazione magistrale), accanto al supporto logistico già assicurato è indispensabile garantire un adeguato sostegno economico all’iniziativa e perciò formalizzare in tempi brevi con appositi atti convenzionali i rapporti con i partners locali.

Francesco Maria Sanna
Delegato del Magnifico Rettore per le sedi decentrate

Roma, 18 giugno 2008

(SEDE DECENTRATA DI) BRACCIANO

SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Corso di studio	Natura dell'impegno economico sostenuto dalla Sapienza	Ulteriori impegni della Sapienza
<p>Corso di Laurea Triennale Interuniversitario in Progettazione e Gestione dell'Ambiente classe 7 (Sapienza, Tuscia)</p>	<p>In base alla convenzione tra La Sapienza e la Tuscia, sottoscritta il 14 aprile 2008 dai due Rettori e della durata stabilita in un triennio, rinnovabile, La Sapienza si impegna a versare all'Università degli Studi della Tuscia i seguenti importi: - 50% delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti fino ad oggi iscritti al corso di laurea in Progettazione e gestione dell'Ambiente; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti immatricolati al 2008/2009; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al secondo anno per l'a.a. 2009/2010; - 50 % delle risorse derivate dalle tasse versate dagli studenti iscritti al terzo anno per l'a.a. 2010/2011. Riguardo il pregresso, ai fini delle valutazioni ministeriali, "La Sapienza" si impegna a rimodulare presso il MIUR l'assegnazione degli studenti alle due rispettive Università secondo quanto stabilito nella convenzione vigente.</p>	<p>La Facoltà di Architettura continuerà a mettere a disposizione uno sportello e quanto altro necessario per l'orientamento degli studenti e per dare visibilità ai corsi di laurea in comune ed a sviluppare i servizi di segreteria studenti presso la sede di Bracciano. Per ogni conglgio di corso vi sono anche i docenti della Sapienza. Per l'a.a. 2008/09 è previsto un numero massimo di 150 studenti immatricolati, le cui prove di ammissione si svolgeranno presso la sede di Bracciano o in diverso luogo ritenuto idoneo ed opportuno.</p>

<i>sede di svolgimento delle attività</i>
<p>situazione amministrativa (comodato gratuito)</p>
<p>Il comune di Bracciano ha messo a disposizione il 2° e 3° piano dell'ex Convento di Santa Maria Novella (di proprietà comunale) quale sede amministrativa e didattica per i corsi di studio. Ha destinato il 2° piano esclusivamente allo svolgimento di corsi di formazione superiore master della Sapienza. Ha affittato dall' Università Agraria di Bracciano dei locali siti in via S. Antonio e messi a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica della Sapienza e della Tuscia. La destinazione degli immobili è stata vincolata per anni venti a far data dal 17/09/2004 (in conformità del D. M. n.262 del 5 agosto 2004).</p>



SEZIONE OFFERTA FORMATIVA

CORSI DI STUDIO CON PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI ATTIVI

offerta formativa attivata

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso
Architettura Valle Giulia	Corso di Laurea Triennale in progettazione e gestione dell'ambiente	5 per ognuno dei due Atenei

iter richiesto dalla normativa

delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
09/03/2004	23/03/2004	30/03/2004

studenti iscritti				
iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
36	52	€ 31.258,00	76	€ 51.204,24

A Bracciano sono attivi, presso la A.S.L., corsi delle Professioni Sanitarie

SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE

PERSONALE UTILIZZATO

Facoltà di ARCHITETTURA VALLE GIULIA
personale docente di ruolo afferente al corso di laurea

qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	-
associati	2	TP
ricercatori	3	2 TP - 1 TD

* N.B.
trattandosi di un corso interateneo, la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia ha messo a disposizione altri 5 docenti, tutti ordinari a tempo pieno. Il corso risulta pertanto in regola con il rispetto dei requisiti minimi quantitativi.

Facoltà di ARCHITETTURA VALLE GIULIA
personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito

associati	numero	regime
	1	TP

Facoltà di ARCHITETTURA VALLE GIULIA
personale docente con contratto di supplenza retribuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	1		€ 1.120,00

Facoltà di Architettura Valle Giulia contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea

incarichi	numero totale	costo
di insegnamento gratuiti (convenzioni)	7	0
di insegnamento retribuiti	12	€ 8.800,00

SEDE DECENTRATA DI CIVITAVECCHIA

SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Entità dei finanziamenti complessivi per la Sede

Corso di studio	Entità del finanziamento per il corso	Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza	Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti
Scienze e Tecnologie Erboristiche (Lv1)	€ 102.000,00 annui	L'Ateneo partecipa al Consorzio Università per Civitavecchia (la cui durata è prevista fino al 31 dicembre 2013 con possibilità di proroga alla scadenza) con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche. Il loro conferimento, pertanto, è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica e tecnologica, oltre che di formazione ed indirizzo, sostitutive delle quote di ingresso e dei contributi annuali.	Il comune di Civitavecchia e gli altri consorziati, diversi dalle Università, provvedono alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'oggetto del Consorzio. L'oggetto è la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari, di corsi di formazione e di aggiornamento professionale. Il comune di Civitavecchia, gli altri consorziati o i soggetti terzi pongono a disposizione, a titolo di comodato o con le modalità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, i locali necessari per lo svolgimento dei corsi e per l'espletamento dei servizi connessi, assumendo a proprio carico l'onere della loro agibilità e della loro conformità alla normativa vigente, nonché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Ingegneria per la sicurezza e protezione (Lv1)	€ 102.000,00 annui		
Consulenza Aziendale (Lv1)	€ 102.000,00 annui		

partecipazione ad associazioni, consorzi, etc.

Associazione "Consorzio Università per Civitavecchia"

sede di svolgimento delle attività

situazione amministrativa	quantificazione degli spazi
I locali nei quali si svolge l'attività didattica sono messi a disposizione del Consorzio dal Comune di Civitavecchia o concessi in comodato gratuito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia (via Guglielmi).	
La sede di via Guglielmi (l'unica che al momento si può considerare stabile e definitiva) ospita tutte le attività del CdL in Consulenza Aziendale; è presente un laboratorio multimediale.	1.474 mq
La sede di via delle Boccelle - Repubblica dei Ragazzi - rappresenta la sede principale ed ospita parte dei corsi del CdL in Ingegneria per la sicurezza e protezione e in Scienze della sicurezza e protezione; è presente un laboratorio chimico, ad utilizzo promiscuo con il corso di laurea in Scienze ambientali dell'Università degli studi della Tuscia.	Dato non reperibile
La sede di via dei Poggi ospita parte dei corsi del CdL in Ingegneria per la sicurezza e protezione e in Scienza della sicurezza e protezione per le sole attività di aula.	Dato non reperibile
I corsi del CdL in Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici sono provvisoriamente ospitati presso una scuola, che mette a disposizione alcune aule in orario pomeridiano. Onere di affitto a carico del Comune di Civitavecchia.	Dato non disponibile

Finanziamenti Esterni - si riferiscono all'a.a. 2004/2005

Incassati dall'Ateneo nell'anno 2005: € 113.165,66
 Incassati dall'Ateneo nell'anno 2006: € 150.000,00
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2007**: € 155.997,50

Finanziamenti Esterni - si riferiscono all'a.a. 2005/2006

Incassati dall'Ateneo nell'anno **2007**: € 306.000,00



SEDE DI CIVITAVECCHIA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
		delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
Farmacia	tecniche erboristiche (CDU)	12/7/99		17/9/99				3	€1.851,00
Ingegneria	ingegneria dell'idraulica e dei trasporti marittimi (Lv1)	25/1/01	14/3/01	15/2/01				5	€2.573,00

CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti					
			delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008	
Economia	Consulenza aziendale (Lv1)	2	19/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	Corso trasformato In: ECONOMIA E COMMERCIO	36	74	€ 36.136,78	134	€ 82.558,82
Economia	Economia e Commercio (Laurea) 270/04	8 (-2)	12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008						
Farmacia	Scienze e Tecnologie dei Prodotti Erboristici (Lv1) - Interuniversitaria con l'Università della Tuscia di Viterbo	9	12/01/2001	14/03/2001	15/02/2001		20	55	€ 27.712,00	83	€ 55.186,62
Ingegneria	Ingegneria della sicurezza e protezione (Lv1)	5	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	disattivato con delibera S.A. 12/04/07	40	5	€ 1.651,00	184	€ 123.704,00
Scienze MM.FF.NN.	Scienze della sicurezza e protezione (Lv1)	5	15/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	disattivato con delibera S.A. 14/04/08	13	15	€ 2.698,00	18	€ 4.649,00

A Civitavecchia è attivo, presso la ASL, un corso di laurea delle Professioni Sanitarie

SEDE DI CIVITAVECCHIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

PERSONALE UTILIZZATO

Facoltà di Scienze M.F.N.
personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	6	TP
associati	3	TP
ricercatori	2	TP

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato

Qualifica	Numero
D2	1
C2	1

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato

Qualifica	Numero
D2	1
C2	1

Facoltà di Economia
contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea

incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	3	€ 7.500,00

Facoltà di Economia
personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea

qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	7	7 / -
associati	7	4 / 3
ricercatori	0	0

Facoltà di Economia
personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	1 / 0
associati	2	0 / 2
ricercatori	6	0 / 6

Facoltà di Economia
personale docente con contratto di supplenza retribuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	0	0 / 0	0
associati	1	0 / 1	€ 3.264,00
ricercatori	3	0 / 3	€ 9.792,00

Facoltà di FARMACIA contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea

incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	3	a CARICO del CONSORZIO

Facoltà di Ingegneria
contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea

incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	21	63.000,00

Facoltà di Ingegneria
personale docente con contratto di supplenza retribuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	6	TP	€ 17.000,00
associati	8	TP	€ 22.000,00
ricercatori	7	TP	€ 20.000,00

Facoltà di FARMACIA personale docente con contratto di supplenza retribuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	5	TP	a CARICO del CONSORZIO
associati	6	TP	a CARICO del CONSORZIO
ricercatori	8	TP	a CARICO del CONSORZIO

SEDE DECENTRATA DI LATINA

SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

sede di svolgimento delle attività	
situazione amministrativa	quantificazione degli spazi
Immobile Via Varsavia, 21*. Prop. Comune di Latina. Contratto di comodato d'uso del 4.4.2001 scad. 3.4.2013	mq. 3500
Immobile Corso della Repubblica, 71-83. Prop. Comune di Latina. Contratto di comodato d'uso del 22.5.2002. Scad. 21.5.2014	mq. 3740
Immobile Ex 82° Fanteria. Concessione in uso perpetuo e gratuito dal Demanio dello Stato.	mq. 4732
Immobile ex-Distretto Militare. Contratto di comodato d'uso del 13.11.200 scad. 12.11.2020	mq. 4177
Immobile ex-Consortio Agrario Magazzino Cereali loc. Borgo Isonzo. Prop. Soc. Pro Deo acquistato dall'Ateneo il 1.3.2005	mq. 1342
*Ospita anche attività del CdL delle professioni sanitarie.	

Dall'a.a. 1998-99 non è più in atto alcuna Convenzione. Nel tempo sono peraltro pervenuti alcuni finanziamenti da parte del Comune di Latina, a seguito di delibere Consiliari ad hoc.

Finanziamenti Esterni

Incassati dall'Ateneo nell'anno **2005**: € 621.038,25 (di cui € 200.000,00 destinati ad interventi edilizi)
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2006**: 200.000,00 (arredi Facoltà di Economia)

SEDE DI LATINA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio
Economia	Economia e amministrazione delle imprese (indirizzo industriale) (CDU)
Economia	Economia e Commercio (V.O.)

procedure seguite per l'istituzione		
delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
24/10/97		21/11/97
21/9/90		21/12/90

studenti iscritti				
iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
			1	€538,00
			202	€126.518,00

Facoltà	Corso di studio
Economia	Economia dei settori innovativi, delle reti e dei sistemi finanziari (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria Aerospaziale (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria delle Telecomunicazioni (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria Elettronica (Lv1)
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (specialistica)
Ingegneria	Ingegneria Elettronica (CdL)
Ingegneria	Ingegneria Informatica (CdL)
Ingegneria	Ingegneria delle Telecomunicazioni (CdL)

delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
10/1/01	14/3/01	15/2/01
25/1/01	14/3/01	15/2/01
25/1/01	14/3/01	15/2/01
25/1/01	14/3/01	15/2/01
17/10/01	11/4/02	18/4/02
dato non reperibile		dato non reperibile
dato non reperibile		dato non reperibile
dato non reperibile		dato non reperibile

iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
			28	€16.505,00
			4	€2.916,00
			21	€15.029,00
			22	€17.163,00
			4	€2.935,00
			1	€679,00
			12	€7.901,00
			3	€2.040,00

SEDE DI LATINA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

offerta formativa attivata

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso
Economia	Economia dei settori innovativi (Lv1)	2
Economia	management, innovazione economico-finanziaria e diritto d'impresa (Lv1)	4
Economia	Management e diritto d'impresa (laurea)	16 (- 6)
Economia	Management, economia, finanza e diritto d'impresa (specialistica)	2
Economia	Economia, finanza e diritto d'impresa (magistrale)	5 (- 2)
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (Lv1)	4
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle risorse (laurea)	7 (- 4)
Ingegneria	Ingegneria dell'informazione (Lv1)	7
Ingegneria	Ingegneria meccanica (Lv1)	7

procedure seguite per l'istituzione		
delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
10/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
19/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
19/04/2002	11/04/2002	18/04/2002
12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
29/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001

studenti iscritti				
iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
17	3	€ 1.458,00	31	€ 17.710,00
145	370	€ 185.564,74	827	€ 501.330,98
67	53	€ 28.051,62	83	€ 41.534,52
48	65	€ 38.413,38	225	€ 138.851,00
31	29	€ 15.728,00	118	€ 68.012,00
33	46	€ 29.895,00	115	€ 67.461,80

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso
Ingegneria	Ingegneria Informatica (Lv1)	5
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile (specialistica)	2
Ingegneria	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile (magistrale)	5 (- 2)
Scienze MM. FF. NN	Biotecnologie agro-industriali (Lv1)	7
Scienze MM. FF. NN.	Biotecnologie Industriali e agro-alimentari (specialistica)	4

delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)
25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004
29/10/2007	09/01/2008	15/01/2008
15/01/2001	14/03/2001	15/02/2001
21/10/2002	11/04/2002	12/12/2002

iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
35	41	€ 20.643,00	159	€ 95.145,86
17	12	€ 5.480,00	39	€ 22.563,00
0	100	€ 51.698,76	120	€ 73.013,62
10	11	€ 5.440,00	19	€ 9.989,00

CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO ATTIVATI

offerta formativa attivata		
Facoltà	Corso di studio	Sede
MEDICINA E CHIRURGIA 1	MEDICINA E CHIRURGIA U.E.	LATINA POLO PONTINO - LATINA/TERRACINA
MEDICINA E CHIRURGIA 1	MEDICINA E CHIRURGIA U.E.	LATINA (POLO PONTINO)

studenti iscritti				
iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
			257	€ 191.937,24
30	44	€ 34.608,00	123	€ 103.205,86

Sono attivi, presso la A.S.L., corsi di laurea e di laurea specialistica delle Professioni Sanitarie

SEDE DI LATINA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

PERSONALE UTILIZZATO

Facoltà di Economia personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	7	2 / 5
associati	20	14 / 6
ricercatori	6	1 / 5

Facoltà di Scienze Mat.Fis.Nat. personale docente di ruolo		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	2	TP
associati	5	TP
ricercatori	3	TP

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato	
Qualifica	Numero
EP2	2
EP1	1
D4	1
D2	1
D1	12
C4	4
C2	8
C1	8

Facoltà di Economia personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	5	2 / 3
associati	6	3 / 3
ricercatori	15	1 / 14

personale docente con rapporti flessibili afferente alla Facoltà di S.M.F.N.			
tipologia	tempo d'impiego	costo	numero
supplenze	semestre	57.000 EUR	17
contratti	semestre	23.000 EUR	6

Facoltà di Economia contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	2	€ 6.000,00

Facoltà di Ingegneria personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	11	TP
associati	8	TP
ricercatori	20	TP

personale tecnico amministrativo con rapporti flessibili			
tipologia	numero	tempo d'impiego	costo in euro
B1	3	3 ANNI	164.027,97*

* Tabellare per tre anni per tre unità

Facoltà di Ingegneria personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	22	TP
associati	18	TP
ricercatori	24	TP

Facoltà di Ingegneria personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	22	TP
associati	18	TP
ricercatori	24	TP

Facoltà di Ingegneria personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	1	TP	€ 2.910,00

Facoltà di Ingegneria contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
di insegnamento retribuiti	numero	costo
di insegnamento retribuiti	42	€ 120.000,00

SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Entità dei finanziamenti complessivi per la Sede

Entità del finanziamento per corso di studio

€ 130.000,00 per ogni corso di laurea istituito ed avviato (ivi inclusi i corsi che saranno istituiti ed avviati se approvati dal Consorzio), per ogni anno accademico e per la durata di anni otto. La somma viene destinata all'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia".

Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza

Didattica, con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche, ivi compresa la docenza relativa ai corsi universitari.

Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti

Il Consorzio per l'Università di Pomezia partecipa al finanziamento delle attività didattiche e di ricerca, ed in particolare alle spese per attività di docenza, di supporto amministrativo e per beni strumentali.

sede di svolgimento delle attività

situazione amministrativa (proprietà, locazione, comodato gratuito, etc.)	quantificazione degli spazi
<p>Complesso di Selva dei Pini. Il Consorzio per l'Università di Pomezia ne ha conseguito la disponibilità acquistandolo. Il Consorzio per l'Università di Pomezia è costituito dal Comune di Pomezia e da alcune imprese del territorio. Il consorzio è il soggetto gestore delle attività accessorie e della sede mentre l'associazione Polo Universitario La Sapienza di Pomezia si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività didattica. Il Consorzio cede al Polo in comodato gratuito i locali della sede Selva dei Pini, ai fini dello svolgimento dell'attività didattica.</p>	<p>mq. 599 10 aule + 1 sala mensa + 4 stanze uffici + 6 ulteriori aule in fase di realizzazione. A breve sarà disponibile un nuovo edificio di 3000 mq circa, distribuiti su tre piani (due fuori terra).</p>

partecipazione ad associazioni, consorzi, etc.

associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia"

convenzioni o altri accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Statuto approvato dagli Organi Collegiali nel 2003

Finanziamenti Esterni

Incassati dall'Ateneo nell'anno**2005**: € 162.000,00 - si riferisce all'anno 2004
 Incassati dall'Ateneo nell'anno**2006**: € 156.000,00 - si riferisce all'anno 2005
 Incassati dall'Ateneo nell'anno**2007**: € 55.475,00 - si riferisce all'anno 2005
 Incassati dall'Ateneo nell'anno**2007**: € 38.000,00 - si riferisce all'anno 2006
 Incassati dall'Ateneo nell'anno**2007**: € 40.000,00 - si riferisce all'anno 2007
 Incassati dall'Ateneo nell'anno**2008**: € 272.000,00 - si riferisce all'anno 2006

SEDE DI POMEZIA - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	iter richiesto dalla normativa			iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	studenti iscritti				
			delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)		immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008	
Architettura Quaroni	Corso di Laurea Triennale in Disegno industriale	5	29/04/2003	26/04/2006	10/07/2003	disattivato con delibera S.A. 12/04/07	44			85	€ 54.729,00

CORSI DI STUDIO CON PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI ATTIVI

offerta formative attivata			iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008	
Architettura Quaroni	Corso di Laurea Triennale in Architettura degli interni e allestimento	5	10/03/2004	23/03/2004	30/03/2004	disattivato con delibera S.A. 14/04/08	64	79	€ 59.117,38	169	€ 244.734,20

CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

offerta formativa attivata			iter richiesto dalla normativa			studenti iscritti					
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008	
Economia	Innovazione tecnologica, certificazione di qualità e politiche ambientali (Lv1)	2	26/09/2003 (a seguito osservazioni C.U.N.)	14/10/2003	24/07/2003	Corso trasformato in: economia e commercio	46	99	€ 48.237,00	117	€ 77.085,92

Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
Economia	Economia e Commercio (laurea)	8 (- 2)	12/10/2007	09/01/2008	15/01/2008					
Scienze della Comunicazione	Scienze e tecnologie della comunicazione (Lv1)	7	11/03/2004	26/04/2008	30/03/2004	42	52	€ 27.755,11	131	€ 77.933,00
Scienze Politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali (Lv1)	5	nota Preside 12/03/2004	26/04/2006	30/03/2004	77	127	€ 61.002,00	199	€ 118.217,44
Scienze Politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali (laurea)	3	11/10/2007	09/01/2008	29/04/2008					

SEDE DI POMEZIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	3	TP
associati	8	TP
ricercatori	9	TP

Facoltà di Economia personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea

qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	2	2 / 0
associati	3	1 / 2
ricercatori	5	0 / 5

Facoltà di Economia personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito

qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	3	3 / 0
associati	1	1 / 0
ricercatori	11	0 / 11

Facoltà di Economia contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea

incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	2	€ 6.000,00

Facoltà di Scienze Politiche personale docente assunto per la sede.

qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
associati	1	TP
ricercatori	2	TP

Facoltà di Scienze Politiche personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea

qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	5	TP
associati	5	TP
ricercatori	15	TP

SEDE DI POMEZIA - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

Facoltà di Scienze Politiche personale docente con contratto di affidamento a titolo gratuito		
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	6	TP
associati	5	TP
ricercatori	13	TP

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	1	TP
associati	2	TP
ricercatori	3	TP

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	2	TP
associati	8	TP
ricercatori	7	TP

Facoltà di Scienze della Comunicazione contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	28	37.500,00

Facoltà di Scienze della Comunicazione personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
associati	2	TP	3.750,00
ricercatori	1	TP	1.750,00

Facoltà di Scienze Politiche personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
associati	1	TP	MANCANTE PER MANCANZA ACCREDITO FONDI
ricercatori	1	TP	MANCANTE PER MANCANZA ACCREDITO FONDI

Facoltà di Scienze Politiche contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
incarichi	numero totale	costo
di insegnamento retribuiti	12	MANCANTE PER MANCANZA ACCREDITO FONDI

SEDE DECENTRATA DI RIETI

SEZIONE CONVENZIONI - PROTOCOLLI D'INTESA

Entità dei finanziamenti complessivi per la Sede

Natura dell'impegno economico sostenuto dalla Sapienza

L'Università ha sottoscritto, in data 11 dicembre 2006, una convenzione quadro con la Società Consortile per Azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas" di durata di anni solari venti.

Natura dell'impegno sostenuto dalla Sapienza in base alla convenzione

L'Università si obbliga a mantenere i corsi di studio già attivati con le precedenti Convenzioni intercorse con la Fondazione Sabina Universitas, ad ampliare l'offerta didattica presso la sede di Rieti con l'attivazione di nuovi corsi di studio, ad attivare a Rieti uno sportello informativo e di segreteria decentrato per le necessità amministrative degli studenti iscritti.

Natura dell'impegno economico sostenuto dalle altre Parti

La società consortile per azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas" si obbliga a mettere a disposizione appositi edifici in Rieti di proprietà del Consorzio stesso o a questi concessi in uso alle amministrazioni locali e comunque a fornire strutture idonee per attività didattiche, di ricerca e di segreteria. Conferire annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione all'Università le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dei corsi di laurea e delle relative strutture didattiche. Conferire all'Università annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione un fondo per le attività di ricerca. Conferire annualmente e per l'intero periodo di validità della Convenzione all'Università le risorse finanziarie, preventivamente concordate ed approvate dalla Società Consortile, ritenute necessarie per l'istituzione, la copertura ed il mantenimento di posti di professore e di posti di ricercatore universitario a tempo determinato e/o indeterminato.

Entità del finanziamento per il corso

Nel documento preliminare relativo all'attivazione del Polo Universitario, all'art.5, è scritto che i costi per personale docente permanente sono stimati in € 154.937,07 annui; per personale docente per affidamento in € 929.622,42 annui. La stima è riferita alla previsione di attivazione di nuovi posti per i ricercatori e di passaggio alla posizione superiore, in sede, per i professori. La Facoltà di Ingegneria ha predisposto il "Piano di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Ingegneria nel Polo di Rieti - 1° piano triennale 2007-09 (nov. 06)

Sede di svolgimento delle attività

situazione amministrativa (proprietà, locazione, comodato gratuito, etc.)	quantificazione degli spazi
Locali messi a disposizione dalla Società Consortile per azioni "Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas"	Secondo piano dell' I.T.C.S. Ciancarelli in via A. M. Ricci. La sede è dotata di 7 aule da 30 posti, 1 aula da 90 posti, debitamente attrezzate anche con supporti audiovisivi, 1 aula da disegno per 40 posti, 1 aula didattica informatizzata da 20 posti, un laboratorio CAD, una biblioteca per 12 posti, una sala professori, una segreteria didattica. Spazi ubicati presso Centro ASI.

Finanziamenti Esterni

Incassati dall'Ateneo nell'anno **2005**: € 175.056,48 - si riferisce all'a.a. 2002/2003 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2006**: € 157.650,13 - si riferisce all'a.a. 2003/2004 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2007**: € 40.492,25 - si riferisce all'a.a. 2004/2005 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2007**: € 51.392,25 - si riferisce all'a.a. 2005/2006 - finanziamento Corsi di Laurea di Ingegneria
 Incassati dall'Ateneo nell'anno **2007**: € 99.992,25 - si riferisce agli anni 2003/2004 e 2004/2005- finanziamento Corso di Laurea in Chimica Industriale

SEDE DI RIETI - SEZIONE OFFERTA FORMATIVA -

CORSI DI STUDIO AD ESAURIMENTO

Facoltà	Corso di studio	Docenti necessari per requisiti minimi quantitativi	procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
			delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
Scienze MM. FF. NN.	chimica industriale (indirizzo ambientale) (Lv1)		15/1/01	14/3/01	15/2/01				3	€ 1.952,00

CORSI DI STUDIO AD ACCESSO LIBERO ATTIVI

offerta formativa attivata			procedure seguite per l'istituzione			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	numero docenti per i requisiti necessari / docenti necessari per il completamento del corso	delibere consigli di Facoltà	parere del nucleo di valutazione	delibere organi di governo (S.A.)	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
Ingegneria	Ingegneria per l'edilizia e il territorio (lv1)	9	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	29	42	€ 23.475,00	138	€ 95.299,00
Ingegneria	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (Lv1)	5	25/01/2001	14/03/2001	15/02/2001	9	15	€ 9.085,38	66	€ 43.280,00
Ingegneria	Ingegneria delle costruzioni edili (specialistica)	4	11/03/2004	23/03/2004	30/03/2004	13	30	€ 17.328,24	36	€ 24.851,00

A Rieti sono attivi, presso la A.S.L., corsi delle Professioni Sanitarie

SEDE DI RIETI - SEZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA SEDE -

PERSONALE UTILIZZATO

Facoltà di Ingegneria personale docente di ruolo afferente ai corsi di laurea		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	7	TP
associati	14	TP
ricercatori	12	TP

Facoltà di Ingegneria personale docente assunto per la sede.		
qualifica	numero	regime d'impiego (TP / TD)
ordinari	0	TP
associati	1	TP
ricercatori	1	TP

Facoltà di Ingegneria contratti di insegnamento di diritto privato con studiosi od esperti non dipendenti di Università per l'insegnamento nei corsi di laurea		
di insegnamento retribuiti	numero	costo
	25	€ 84.000,00

personale tecnico - amministrativo - contratto di lavoro a tempo indeterminato	
qualifica	numero
D2	1

Facoltà di Ingegneria personale docente con contratto di supplenza retribuito			
qualifica	numero totale	regime d'impiego (TP / TD)	costo
ordinari	8	TP	€ 22.400,00
associati	10	TP	€ 29.000,00
ricercatori	11	TP	€ 31.900,00

TABELLA RIEPILOGATIVA CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

offerta formativa attivata			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	Sede	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	Immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA (Lv1)	Ariccia (ASL RM/H)	17	17	€ 10.816,00	51	€ 30.414,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA (Lv1)	Ariccia (ASL RM/H)	8	7	€ 6.226,00	30	€ 19.571,48
MEDICINA E CHIRURGIA 1	OSTETRICIA (Lv1)	BENEVENTO (ASL BENEVENTO - A.O. RUMMO)	20	25	€ 15.278,00	40	€ 15.677,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA (Lv1)	Bracciano (ASL RM/F)	16	17	€ 13.185,00	50	€ 35.983,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Bracciano (ASL RM/F)	38	34	€ 21.260,00	70	€ 35.626,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Campobasso (Regione Molise - ASL Campobasso)	51			85	€ 27.303,35
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE (CDU)	CASSINO (ASL FROSINONE - OSPEDALE CIVILE)				3	€ 690,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Cassino (ASL Frosinone - ospedale civile)	53	60	€ 28.740,00	133	€ 42.267,72
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (Lv1)	CIVITAVECCHIA (ASL CIVITAVECCHIA)				10	€ 3.895,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Civitavecchia (ASL RM/F)	38	47	€ 27.429,00	85	€ 36.590,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Colleferro (ASL RM/G)	48	63	€ 33.803,38	136	€ 61.321,48

8

offerta formativa attivata			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	Sede	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE (CDU)	COLLEFERRO (USL RM/G - TIVOLI/COLLEFERRO/PA LESTRINA)				2	€ 1.132,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Frosinone (ASL Frosinone - ospedale Umberto I)	67	88	€ 27.549,38	178	€ 65.784,96
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (Lv1)	FROSINONE (ASL FROSINONE - OSPEDALE UMBERTO I)	16	25	€ 12.862,38	48	€ 21.714,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (Lv1)	Frosinone (ASL Frosinone - Regione Molise)	22	23	€ 11.093,76	27	€ 15.426,00
MEDICINA E CHIRURGIA 2	INFERMIERISTICA (Lv1)	GAETA (scuola militare sanità Guardia di Finanza medicina del mare)	23	31	€ 21.785,38	26	€ 9.079,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE (Lv1)	Isernia (Regione Molise - ASL 2 Pintra)	14	12	€ 5.499,38	30	€ 11.739,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Isernia (Regione Molise - ASL 2 Pintra)	39	46	€ 22.535,38	124	€ 48.710,48
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE (CDU)	ISERNIA (REGIONE MOLISE)				1	€ 601,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO (CDU)	LATINA				1	€ 679,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Latina (ASL Latina - Distretto nord - centro - sud)				13	€ 6.779,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Latina (ASL Latina - Distretto nord)	71	116	€ 60.769,52	188	€ 82.175,06
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Latina (ASL Latina - Formia Gaeta)	62	78	€ 42.996,52	134	€ 50.297,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Latina (ASL Latina - Terracina)	54	65	€ 31.112,14	130	€ 47.421,10
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Latina (ASL Latina Distretto centro/sud - Terracina)				8	€ 3.657,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANTARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (LS)	LATINA (ASL LATINA DISTRETTO CENTRO/SUD - TERRACINA)	20	37	€ 30.056,00	20	€ 13.773,00

8

offerta formativa attivata			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	Sede	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
MEDICINA E CHIRURGIA 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE (LS)	LATINA (ASL LATINA DISTRETTO CENTRO/SUD - TERRACINA)	24	28	€ 23.116,00	25	€ 16.656,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	IGIENE DENTALE (Lv1)	LATINA (ASL LATINA)	15	18	11024	15	€ 8.709,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	LOGOPEDIA (Lv1)	LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	5	8	€ 3.300,00	26	€ 13.086,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Lv1)	LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	23	26	€ 11.465,00	78	€ 41.145,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (Lv1)	LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	19	22	€ 12.819,38	56	€ 30.016,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE ORTOPEDICHE - SEDE DI LATINA (Lv1)	LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	16	14	€ 7.163,00	31	€ 20.138,34
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA (Lv1)	LATINA (ASL LT - DISTRETTO NORD)	22	28	€ 15.509,00	53	€ 28.218,48
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE (CDU)	LATINA (ASL LT - OSPEDALE LATINA/SEZZE/FORMIA)				1	€ 645,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA (Lv1)	Latina (distretto nord)	17	15	€ 11.506,00	63	€ 35.444,10
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TERAPIA OCCUPAZIONALE (Lv1)	MONTEFIASCONE (ASL VT - OSPEDALE DI MONTEFIASCONE)	23	24	€ 12.903,00	22	€ 12.885,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Nettuno (ASL RM/H)	43	48	€ 27.527,14	138	€ 76.071,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Pomezia (ASL RM/H)	42	41	€ 23.992,00	99	€ 53.345,86
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA (Lv1)	Pozzilli (Regione Molise - IRCCS Neuromed)	18	15	€ 7.981,00	72	€ 37.023,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPISTA (CDU)	Pozzilli (Regione Molise - IRCCS Neuromed)				1	€ 1.611,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Pozzilli (Regione Molise - IRCCS Neuromed)		56	€ 28.572,76	48	€ 30.266,86

8

offerta formativa attivata			studenti iscritti				
Facoltà	Corso di studio	Sede	iscritti 2° anno dato per F.F.O. a.a. 2007/2008	immatricolati a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti immatricolati a.a. 2007/2008	iscritti a.a. 2007/2008	gettito contributivo relativo agli studenti iscritti a.a. 2007/2008
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Lv1)	POZZILLI (REGIONE MOLISE - IRCCS NEUROMED)	20	25	€ 13.862,76	44	€ 20.612,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (Lv1)	POZZILLI (REGIONE MOLISE)				23	€ 8.248,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERE (CDU)	RIETI (ASL RIETI - OSPEDALE DE LELLIS)				3	€ 1.240,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	FISIOTERAPIA (Lv1)	Rieti (ASL Rieti)	20	16	€ 11.470,76	59	€ 31.980,62
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	Rieti (ASL Rieti)	71	80	€ 38.995,00	184	€ 82.633,97
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (Lv1)	RIETI (ASL RIETI)	25	27	€ 13.661,38	62	€ 27.026,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Lv1)	RIETI (ASL RIETI)	18	20	€ 9.878,76	24	€ 14.418,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (Lv1)	RIETI (ASL RIETI)	21	23	€ 12.820,38	54	€ 30.454,24
MEDICINA E CHIRURGIA 1	INFERMIERISTICA (Lv1)	VITERBO (ASL Viterbo)	34	48	€ 29.747,76	104	€ 47.480,62
MEDICINA E CHIRURGIA 2	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (LS)	VITERBO (ASL Viterbo)		25	€ 18.678,00		
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (Lv1)	VITERBO (ASL VITERBO)	6	10	€ 5.157,38	18	€ 9.584,00
MEDICINA E CHIRURGIA 1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Lv1)	VITERBO (ASL VITERBO)	16	17	€ 7.222,00	40	€ 18.594,24
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (Lv1)	VITERBO (ASL VITERBO)	25	27	€ 17.110,38	66	€ 39.832,00
MEDICINA E CHIRURGIA 2	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA (CDU)	VITERBO (ASL VT - OSPEDALE BELCOLLE)				1	€ 358,00

NORMATIVA

Normativa nazionale per corsi di studio non di area sanitaria:

A) Legge n. 168/1989 - all'art. 6 (Autonomia delle Università), comma 5 prevede che le Università provvedano all'istituzione, organizzazione e funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione.

B) D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998 (recante la disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario) - all'art. 2, comma 4, prevede che le Università, "sentito il parere del nucleo di valutazione interno ed acquisito il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento, possono autonomamente istituire nuove Facoltà e Corsi nel territorio sede dell'Ateneo, con risorse a carico dei propri bilanci e senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali al sistema universitario".

Lo stesso D.P.R., al comma 5, fissa i principi per l'istituzione di nuovi Atenei attraverso appositi decreti del Ministro "che disciplinano le modalità attuative ed i tempi, sulla base dei seguenti principi:

a) nuove università o istituti di istruzione universitaria statali si costituiscono mediante:

1) l'istituzione contestuale in una medesima sede di più facoltà e la determinazione delle procedure per la costituzione degli organi accademici;

2) il trasferimento da altre università di strutture già esistenti, subentrando la nuova università in tutti i rapporti giuridici inerenti al funzionamento delle strutture trasferite;

b) nel caso di istituzione di nuove facoltà anche decentrate le attribuzioni del consiglio di facoltà sono esercitate temporaneamente da un apposito comitato costituito da 5 professori di ruolo....."

Il 6° comma prevede che "Nel caso di istituzione di nuove facoltà, nella stessa o in altra sede di università esistenti, non finalizzate all'obiettivo di cui al comma 5, lettera a), i predetti atenei disciplinano la procedura per la costituzione dei relativi organi accademici e per l'avvio delle attività".

C) D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei – Il decreto, meglio conosciuto come "riforma didattica", prevede testualmente all'art. 9 Istituzione e attivazione dei corsi di studio:

1. La procedura per l'istituzione dei corsi di studio è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25.

2. Con autonome deliberazioni le università attivano o disattivano i corsi di studio istituiti ai sensi del comma 1, dandone comunicazione al Ministero. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

Inoltre lo stesso decreto 509/99 all' Art. 11 Regolamenti didattici di ateneo prevede:

1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni corso di studio, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, e che sono approvati dal Ministro ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.

2. I regolamenti didattici di ateneo e le relative modifiche sono emanati con decreto rettorale e sono resi noti anche con le modalità di cui all'articolo 17, comma 95, lettera b), della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'entrata in vigore degli ordinamenti didattici è stabilita nel decreto rettorale di emanazione.

Per completezza si precisa che l'art. 11, comma 1 della Legge 19 novembre 1990 n. 341 prevede che gli ordinamenti didattici dei singoli corsi siano raccolti nel Regolamento didattico di Ateneo e che "Il Regolamento è deliberato dal senato accademico, su proposta delle strutture didattiche ed è inviato al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'approvazione. Il Ministro, sentito il CUN, approva il regolamento entro 180 giorni dal ricevimento,

decorsi i quali senza che il Ministro si sia pronunciato il regolamento si intende approvato. Il Regolamento è emanato con decreto del rettore”.

D) i DD. MM. 4.8.2000 e 28.11.2000 relativi alla determinazione delle classi universitarie e delle lauree specialistiche;

E) Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) – all’ art. 1 comma 653 prevede testualmente:

Per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alle università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire e attivare facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello ove l’ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante o di razionalizzazione dell’offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nella regione Valle d’Aosta e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione.

Si precisa che, con circolare n. 30/bis del 22 gennaio 2007, il MUR ha comunicato quanto segue: Come è noto, in relazione a quanto previsto dall’art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il DM 27 gennaio 2005 n. 15 (come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203 e 28 aprile 2006, n. 252) al cui testo si fa rinvio, sono stati stabiliti i requisiti minimi per l’attivazione dei corsi di studio e i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l’inserimento degli stessi nella Banca dati dell’offerta formativa.

Attesa la necessità che i tempi previsti dal predetto D.M. n. 15/2005 vengano rispettati, al fine di consentire sia al Ministero che alle Università l’organizzazione delle operazioni necessarie al corretto avvio del prossimo anno accademico 2007-2008, nonché agli studenti di avere, in tempo utile, tutte le informazioni per orientarsi nell’offerta formativa annuale degli Atenei, si ritiene opportuno precisare il quadro delle indicazioni operative al riguardo, come appresso indicato.

1. Classi dei corsi

Si fa presente che i corsi di laurea e di laurea magistrale che verranno attivati dalle Università per l’a.a. 2007/2008 saranno disciplinati dalle classi definite in attuazione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 (fatti salvi i corsi della classe LMG/01); infatti, considerati i tempi tecnici necessari per il completamento dell’iter procedurale per l’adozione, e la conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti, dei decreti sulle nuove classi in attuazione del D.M. n. 270/2004, le stesse non potranno trovare applicazione per tale anno accademico.

2. Indicazioni generali

Come è noto:

- l’art. 9 del D.M. n. 270/2004 prevede, al comma 1, che “i corsi di studio...sono istituiti nel rispetto delle procedure di cui all’art. 11 (regolamenti didattici d’Ateneo) e delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario”;
- l’art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43, nell’abrogare (v. comma 3) parte della normativa prevista dal d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25, ha dettato nuove disposizioni in ordine alla programmazione, prevedendo, in particolare che “le Università... adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro...dell’università e della ricerca.... I predetti programmi delle Università individuano in particolare: a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane...”.

In relazione a quanto sopra, si fa presente che:

- le regole che hanno disciplinato l’offerta formativa delle Università nel triennio di programmazione 2004-2006 - definite dagli articoli 4, 5 e 6 del D.M. 5 agosto 2004 n. 262 (adottato in attuazione del d.p.r. n. 25/1998) - a decorrere dal 1° gennaio 2007 non possono più trovare applicazione;
- non essendo ancora stato adottato il decreto che definisce le linee generali d’indirizzo per il corrente triennio 2007-2009 - in coerenza delle quali, le Università programmano, come sopra detto, la loro offerta formativa - sono, allo stato, assenti i presupposti per l’istituzione di nuovi corsi di studio.

D'altro canto, sarebbe assolutamente inopportuno dar corso in questo momento all'istituzione di nuovi corsi secondo un ordinamento che dovrà, comunque, essere modificato non appena diverranno operative le classi previste dal D.M. n. 270/2004.

Si comunica pertanto che - nelle more dell'adozione del decreto sulle linee generali d'indirizzo per il triennio 2007-2009 e dei decreti sulle nuove classi - per l'a.a. 2007- 2008 non potrà essere dato corso all'istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale, con l'eccezione di quelli:

- che hanno ottenuto l'approvazione del Senato accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà formulata entro il 31 dicembre 2006;

- per i quali, alla data della presente nota, risultano stipulate convenzioni con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.M. n. 270/2004, in considerazione della rilevanza internazionale degli impegni assunti.

Conseguentemente, entro il termine (definito dal D.M. n. 15/2005) del **31 gennaio c.a.**, il RAD potrà essere integrato, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 del D.M. n. 262/2004, solamente con le predette proposte, nonché con le proposte di modificazione di corsi già istituiti.

Si fa presente che analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda l'istituzione di nuove facoltà. Conseguentemente fino all'adozione del decreto sulle linee generali d'indirizzo per il triennio 2007-2009, non potrà essere dato corso all'istituzione di nuove facoltà (o di strutture didattiche assimilabili); sono fatte salve le proposte di istituzione che hanno ottenuto l'approvazione del senato accademico entro il 31 dicembre 2006, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 del D.M. n. 262/2004.

F) D. M. 05/08/2004 "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006" ed in particolare l'art. 4 commi 3 e 4 che prevedono testualmente:

3.L'attivazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica può essere attuata, con apposite deliberazioni dell'Università:

a-1) nella stessa sede didattica ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell'a.a. precedente;

a-2) ovvero - in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica - nelle sedi amministrative delle facoltà dell'Ateneo legittimamente istituite;

a-3) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliere - universitarie, le altre strutture del servizio sanitario-nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 21 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

a-4) ovvero, se in altra sede, dopo l'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale, sulla base della relazione tecnica favorevole del Comitato, e previo parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento e relazione tecnica favorevole del Nucleo di valutazione. Per tali corsi almeno le strutture edilizie e strumentali devono essere assicurate, anche mediante convenzione, da enti pubblici e privati per un numero di anni non inferiore a 20.

b) Subordinatamente alla verifica annuale del rispetto dei requisiti di disponibilità delle dotazioni (di personale e di strutture) necessarie, determinati annualmente con decreto del Ministro, sentito il Comitato. Relativamente all'a.a. 2004-2005 tale verifica è effettuata dal Comitato; negli a.a. successivi dal Nucleo di valutazione. Fermo restando quanto previsto al comma 3 in materia di requisiti di disponibilità di personale docente, le Università, in sede di attivazione dei corsi di studio, si avvalgono di docenti a contratto che, con particolare riferimento a insegnamenti che necessitino di apertura verso il mondo culturale, professionale o imprenditoriale non universitario, possano contribuire all'arricchimento, alla diversificazione e al pluralismo dell'insegnamento.

Si fa presente che il D.M. recante la programmazione triennale 2007/2009 non risulta ancora emanato.

La nota ministeriale MUR n. 30 del 22 gennaio 2007 fa presente che le regole che hanno disciplinato l'offerta formativa delle Università nel triennio di programmazione 2004 - 2006 definite dagli articoli 4, 5 e 6 del D.M. 5 agosto 2004 n. 262 (adottato in attuazione del d.p.r. n. 25/1998) - a decorrere dal 1° gennaio 2007 non possono più trovare applicazione. Allo stesso modo, essendo stato abrogato, non trova più applicazione l'art. 2, comma 4 del d.p.r. n. 25/1998, in relazione al quale le Università potevano "istituire autonomamente facoltà e corsi" previa integrazione del regolamento didattico d'Ateneo.

3. SEDI

a) Come è noto, l'art. 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che "per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alla Università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire e attivare facoltà o corsi di studio in comuni diversi da quello ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante o di razionalizzazione dell'offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nella regione Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionale alle attività produttive della regione".

Fermo restando quanto detto al punto 2 circa l'istituzione di nuovi corsi di studio e facoltà, si fa pertanto presente che i corsi di laurea e di laurea magistrale potranno essere attivati per l'a.a. 2007/2008:

a-i) nella stessa sede didattica ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell'a.a. 2006/2007;
a-ii) ovvero - in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica - esclusivamente nel comune ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa, o nei comuni alla stessa confinanti;
a-iii) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliere-universitarie, le altre strutture del servizio sanitario-nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda i corsi di studio delle Università che hanno già provveduto a fornire nella Banca dati dell'offerta formativa dell'a.a. 2006/2007 le informazioni richieste dal Ministero con la ministeriale n. 89 del 30 marzo 2006 ai fini dell'attuazione della procedura prevista dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 262/2004, nelle more dell'adozione del predetto decreto sulle linee generali d'indirizzo, sarà ancora consentito, anche per l'a.a. 2007/2008, il loro eventuale reinserimento con riserva nella Off.F..

4. D.M. n. 270/2004

D.M. 270/04 recante modifiche al **D. M. 509/99** recante Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 contiene la seguente formulazione all'art. 9:

1. I corsi di studio di cui all'articolo 3 sono istituiti nel rispetto dei criteri e delle procedure di cui all'articolo 11 e delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario.
2. Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati
3. L'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale.

All'art. 11 testualmente prevede:

1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni corso di studio, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, e che sono approvati dal Ministero ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.
2. I regolamenti didattici di ateneo e le relative modifiche sono emanati con decreto rettorale. L'entrata in vigore degli ordinamenti didattici è stabilita nel decreto rettorale di emanazione.

5. SEDI

a) Il D.M. 3 luglio 2007, n. 362, relativo alle "Linee generali di indirizzo per il triennio 2007/2009", pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2007, n. 216, nel Sub allegato A.2, fornisce le seguenti indicazioni operative per i corsi di studio e le facoltà:

1. Indicazioni generali

i) L'art. 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – L.F. 2007, dispone che "per gli anni dal 2007 al 2009 incluso, è fatto divieto alle Università statali e non statali, autorizzate a rilasciare titoli accademici aventi valore legale, di istituire ed attivare facoltà e corsi di studio in sedi diverse da quella ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa, salvo che si tratti di comune confinante, o di razionalizzazione dell'offerta didattica mediante accorpamento di sedi decentrate già esistenti nelle regioni Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, o di istituzione di centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione".

ii) Considerato che l'offerta formativa nelle classi di medicina e chirurgia e di odontoiatria e protesi dentaria è da ritenersi sufficiente a soddisfare la relativa domanda, nel triennio 2007-2009 non possono essere istituite e attivate nuove facoltà di medicina e chirurgia, né essere istituiti e attivati nuovi corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria.

2. Corsi di laurea e di laurea magistrale

Nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 1, i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere istituiti secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, integrando pertanto il regolamento didattico d'Ateneo, acquisito il parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento competente per territorio e la relazione tecnica del Nucleo di valutazione (con riguardo anche alla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa e, quindi, al miglioramento degli Indicatori di cui all'art. 4 del presente decreto).

L'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale può essere attuata:

a-i) nella stessa sede didattica¹ ove gli stessi sono stati legittimamente attivati nell'a.a. precedente;
a-ii) ovvero, in caso di prima attivazione o di cambiamento della sede didattica, nel rispetto di quanto indicato al punto 1, e cioè

- nel comune ove l'Ateneo ha la sede legale e amministrativa², o nei comuni alla stessa confinanti;
- presso Centri di ricerca funzionali alle attività produttive della regione, dopo l'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale, sulla base della relazione tecnica favorevole del CNVSU, e previo parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento e relazione tecnica favorevole del Nucleo di valutazione di Ateneo. Per tali corsi le strutture edilizie e strumentali devono essere assicurate dall'Università, ovvero mediante convenzione, da enti pubblici e privati per un numero di anni non inferiore a 20.

- nei comuni della regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, mediante l'accorpamento di corsi già legittimamente attivati negli stessi;

a-iii) ovvero - per i corsi relativi alle professioni sanitarie - presso le aziende ospedaliero-universitarie, le altre strutture del servizio sanitario nazionale, e le istituzioni private accreditate, sulla base di protocolli di intesa fra Università e Regione, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

b) subordinatamente al possesso dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane stabiliti in attuazione dell'art. 9, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (attualmente il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203), previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'Università.

Ai fini del completamento dell'attuazione della procedura prevista dall'art. 6, comma 1, del D.M. 5 agosto 2004 (programmazione 2004-2006), i corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università che hanno già provveduto a rendere disponibili nella Banca dati dell'offerta formativa dell'a.a. 2006/2007 le informazioni richieste dal Ministero (acquisendo, fra l'altro, il parere del competente Comitato regionale – ovvero provinciale – di coordinamento e della relazione del Nucleo di valutazione) sono oggetto di valutazione tecnica da parte del CNVSU in ordine alle motivazioni della loro ubicazione ed al possesso dei requisiti di cui alla lettera b); sulla base della valutazione favorevole del CNVSU il Ministro dispone, con proprio decreto, la formalizzazione dei corsi, anche con eventuali prescrizioni derivanti dalla predetta valutazione, ovvero la disattivazione dei medesimi, fermo restando il completamento dei corsi per gli studenti già iscritti.

Nel rispetto di quanto sopra, le proposte di istituzione e attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono trasmesse al Ministero attraverso la Banca dati dell'offerta formativa, secondo quanto indicato nei provvedimenti adottati in attuazione dell'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (attualmente il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203); ciò al fine di consentire la definizione dell'offerta formativa da attivare, in tempo utile per il corretto inizio dell'anno accademico.

Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 - art. 2, comma 148, non si darà luogo all'accREDITAMENTO di nuovi corsi a distanza di cui all'art. 26, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1 Per sede didattica del corso di studio, si intende quella nella quale viene svolta, in prevalenza, l'attività didattica relativa allo stesso.

2 Devono intendersi sedi amministrative delle Università, ai sensi della predetta legge n. 296/2006, quelle espressamente previste dagli Statuti alla data del 31 dicembre 2006, ovvero nei decreti di istituzione dell'Ateneo, ovvero nei decreti di decongestionamento, sedi nelle quali, comunque, sono già legittimamente funzionanti facoltà dell'Ateneo.

b) Nota MiUR prot. 73 del 26 febbraio 2008, concernente le indicazioni operative, per l'anno accademico 2008/2009, per l'attuazione dei DD.MM. 296/2006 e 362/2007.

6. Ulteriore normativa per l'attivazione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004

A partire dall'anno accademico 2008/2009, si è proceduto ad istituire/trasformare n. 78 corsi di laurea e laurea magistrale in attuazione del D.M. n. 270/2004, ai sensi della seguente normativa:

- a) DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- b) D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state individuate le linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- c) D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 sui requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio secondo la normativa ex D.M. 270/2004;
- d) Nota MiUR prot. N. 25 del 23 gennaio 2008 concernente i requisiti necessari di docenza e relative indicazioni operative;

Normativa Universitaria:

a) Lo Statuto dell'Università di Roma La Sapienza emanato con D.R. del 16.11.99 prevede testualmente all'art. 1 Natura e finalità al comma 7: "La Sapienza" provvede a tutti i livelli di formazione rilasciando i titoli secondo la normativa vigente. Provvede altresì ad impartire corsi ed a rilasciare i relativi titoli di perfezionamento e di master per settori disciplinari, nonché corsi di formazione universitaria di base e corsi ad hoc in relazione alle esigenze della società. Ed al comma 8: "La Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. Mentre l'art. 11 attribuisce al Senato Accademico la competenza in ordine a: c) la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche di servizio dell'Università, sentiti per gli aspetti di competenza gli organi degli atenei (n.d.u. federati) e delle strutture interessate;

b) Il Regolamento didattico di Ateneo, emanato ai sensi della Legge n. 341/90 e del D.M. 3.11.99 n. 509, è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18.1.2001, dal CUN nell'adunanza del 30.7.2001 e dal MUR con decreto direttoriale del 3.8.2001, prevede **all'art. 3**

comma 1 che le strutture didattiche che possono essere attivate dall'Università sono, nell'ordine: a) le Facoltà; b) i Corsi di studio, articolati in Corsi di laurea, Corsi di laurea specialistica, Corsi di Specializzazione, Corsi di Dottorato di ricerca, Corsi di Master Universitario; c) le eventuali Strutture didattiche speciali che erogano servizi didattici integrativi, di orientamento e tutorato

A seguito della pubblicazione del D.M. 3.11.99 n. 509 l'Università ha provveduto ad istituire le lauree di primo livello e le lauree specialistiche.

Detti Corsi sono stati istituiti, mediante trasformazione, in corsi aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti, oppure come "nuovi corsi", cioè non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti.

Ciò premesso, il MUR, con circolare n. 18 del 10 gennaio 2002 (avente ad oggetto "D.M. 8.5.2001, art. 3, comma 3: attivazione di corsi di studio non aventi la stessa denominazione di corsi già attivati o istituiti") ha precisato che:

- per i corsi derivanti da trasformazione di corsi preesistenti non trova applicazione quanto previsto dal DPR 25/98;

- per quanto riguarda invece i "nuovi corsi" deve essere seguita la procedura prevista dal suddetto DPR, che, appunto prevede che gli stessi possano essere istituiti:

a) "in autonomia" (art. 2, comma 4 del D.P.R. 25/98), alla cui attivazione provvede l'Università, nel rispetto della normativa vigente;

b) "nell'ambito della programmazione triennale" del sistema universitario (art. 2, comma 3, lettera e del D.P.R. 25/98); il D.M. 8.5.2001, relativo alla programmazione 2001-2003, art. 3, non ha disposto la loro puntuale individuazione (n.d.u. dei nuovi corsi istituibili) ma' ha definito le regole relative alla istituzione, prevedendo, al comma 3, che l'attivazione degli stessi è subordinata alla positiva valutazione del Ministero, sentito il Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine alla disponibilità delle dotazioni necessarie; com'è noto, nelle more della definizione della relativa procedura il Ministero ha fatto presente che i corsi potranno transitoriamente essere istituiti ed attivati dalle Università "in autonomia" per essere poi considerati, in caso di positiva valutazione ministeriale, come istituiti ed attivati nell'ambito della programmazione triennale.

Attualmente per l'istituzione e la successiva attivazione di un nuovo corso di studio si rispettano i seguenti iter.

Procedure per l'istituzione:

- Approvazione dei nuovi ordinamenti didattici da parte dei Consigli di Facoltà, a cui afferiscono i corsi;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Parti sociali);
- Acquisizione del parere favorevole della Commissione Didattica;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo ai fini dell'istituzione dei corsi;
- Approvazione dei nuovi ordinamenti da parte del Senato Accademico;
- Acquisizione obbligatoria del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento (CRUL);
- Inserimento, entro il **31 gennaio** degli ordinamenti Didattici nella Banca Dati MUR/CINECA e relativo invio al Ministero per l'acquisizione del parere del CUN;
- Acquisizione, entro il **15 marzo**, del parere favorevole del CUN;
- Emanazione del D.M. di approvazione dell'istituzione dei corsi di studio;
- Emanazione del Decreto Rettorale;
- Qualora il CUN avesse formulato rilievi si deve procedere all' adeguamento degli ordinamenti didattici alle eventuali osservazioni del CUN e successivamente alla:
- Emanazione del D.M. di approvazione dell'istituzione dei corsi di studio;
- Emanazione del Decreto Rettorale.

Procedure per l'attivazione:

- Approvazione da parte delle singole Facoltà del Manifesto di Facoltà contenente le proposte per l'attivazione dei corsi già esistenti;
- Gli uffici procedono alla verifica del possesso dei requisiti minimi previa acquisizione del parere favore del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Approvazione da parte del Senato Accademico;
- Inserimento nella Banca dati MUR/CINECA delle informazioni richieste dal Ministero ai fini dell'attivazione dei corsi di studio.

c) Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", prima parte, redatto ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, che trova applicazione per i corsi di studio istituiti o trasformati ai sensi del citato decreto, ed emanato con D.R. n. 000547 del 3 giugno 2008;

d) Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", seconda parte, emanato con D.R. 00548 del 3 giugno 2008, contenenti i regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale istituiti ai sensi del D.M. 270/2004.

Normativa per i corsi dell'area sanitaria

Si ricorda che tutti i corsi dell'area sanitaria sono ad accesso programmato ed il relativo contingente è determinato, anno per anno, dal MUR.

Per quanto riguarda le Lauree triennali delle Professioni Sanitarie ed i Corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, le fonti normative sono le seguenti:

1) Con il Decreto Legislativo n. 502, del 30.12.1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria), modificato con successivo D.L.vo n. 517/93, sono state disciplinate le nuove modalità di rapporti tra S.S.N. ed Università, con particolare riguardo alla formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione precisando che la formazione deve avvenire presso dette strutture sanitarie che mettono a disposizione le risorse strumentali per l'espletamento dei corsi, ricevendo direttamente dalla Regione di appartenenza le necessarie risorse.

2) Successivamente con l'emanazione del Decreto Ministeriale 24 luglio 1996, recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento all'art. 9 della Legge n. 341/1990, la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attivato i Corsi di Diploma Universitario, in conformità al Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Lazio in data 3 luglio 1997 e rinnovato il 15 giugno 2000, al quale hanno fatto seguito, in conformità alle disposizioni del protocollo stesso, accordi attuativi stipulati con le singole Aziende sanitarie.

Tali Corsi, in ottemperanza all'art 1, punto 1.2, devono essere attivati e svolti in sede ospedaliera (Policlinici universitari, IRCCS, Ospedali) e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso Istituzioni private accreditate.

3) La normativa contenuta nei suddetti dispositivi di legge è stata ribadita dai DD. MM. 2 aprile 2001 contenenti le determinazioni delle classi di laurea di primo e secondo livello che all'art. 2, comma 1, sancisce che "la formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliere - universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate a norma del D.M. 24/9/1997 e successive modificazioni".

4) Inoltre anche lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. del 16.11.99 al comma 2 dell'art. 3 prevede che: "La Sapienza", in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale, di ricerca e di insegnamento e nel rispetto della libertà dei singoli, predispone specifici programmi e progetti di sviluppo tenendo conto delle esigenze delle diverse aree culturali. Concorre con proprie proposte al piano nazionale di sviluppo delle università, alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica e tecnologica. **Concorre inoltre alla programmazione regionale sanitaria.**

Tutto ciò premesso, l'Ufficio ricorda che, con l'entrata in vigore del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 (Regolamento recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei), e la successiva emanazione dei relativi decreti per le lauree di primo e secondo livello, sono stati

istituiti i Corsi di laurea triennali ed i Corsi di laurea specialistica per le Professioni Sanitarie. In proposito, si ricorda che l'art. 13, comma 2, del D.M. n. 509 citato in questione sancisce che "Le Università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti e disciplinano altresì la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio con i nuovi ordinamenti". Questo è anche ribadito dall'art. 9 comma 2 del D.M. 270/2004 "Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati." Pertanto nelle suddette sedi (Policlinico, Ospedali, SSN, IRCCS, nonché strutture private accreditate) risulta dislocata una popolazione studentesca di tre tipologie, quella che risulta iscritta ai nuovi ordinamenti (CL1 e CLS) e quella che sta completando il percorso formativo secondo il vecchio ordinamento (DU). Attualmente le sedi decentrate presso le quali si svolgono i corsi delle Professioni Sanitarie afferenti alle due Facoltà di Medicina e Chirurgia sono quelle indicate nella delibera relativa all'offerta formativa per l'anno accademico 2006/2007 approvata dal Senato Accademico nelle sedute dell'11 aprile 2006 e del 24 aprile 2006.